

Donna sotto scorta per sfuggire agli usurai

ENNA - Ancora una volta la signora Maria Grazia Fasciana di Villarosa che compirà 51 anni, il 30 settembre, è stata minacciata. Non è la prima volta. Maria Grazia Fasciana denunciò, un paio di anni fa, alcuni usurai che l'avevano tartassata chiedendo un alto tasso di interessi come usura. Dopo la denuncia fu più volte minacciato e avendo un lavoro ad Enna, per un po' di tempo fu scortata dai carabinieri.

La signora si era venuta a trovare, nella sua attività commerciale, in uno stato di bisogno. Aveva necessità di denaro liquido per fare fronte ai suoi impegni e si rivolse ed alcuni personaggi del luogo, che riteneva amici; di fatto gli amici si rivelarono strozzini. Quando non pagava il tasso d'interesse usuraio, la donna veniva minacciata.

Ora l'ultima le è stata fatta l'altra notte. Davanti al suo negozio di Villarosa, ignoti le hanno fatto trovare due listelli di legno a forma di croce, un mazzo di fiori e una scatola di fiammiferi.

Una minaccia attuata forse per dissuaderla a non continuare l'accusa nei confronti degli strozzini al processo contro ben dieci indagati, avrà inizio davanti il tribunale di Enna, appunto stamani. Dieci gli indagati: Leonardo Cerami, 79 anni; Carmelo Flora di 52 anni; Michele Nicosia di 28 anni; Amedeo Nicosia di 35 anni, detenuto per droga; Maurizio Nicosia di 38 anni, detenuto per droga; Calogero Nicoletti di 63 anni; Ugo Librizzi di 41 anni; Giovanni Beccarla di 51 anni; Leonardo Beccaria figlio di Giovanni; Filippo Quattrocchi di 31 anni. Tutti sono di Villarosa ad accezione di Librizzi, originario di Calascibetta.

Secondo il decreto di rinvio a giudizio Leonardo Cerami e Carmelo Floera sono imputati del reato di usura.

Infatti si facevano promettere per un prestito di 20 milioni interessi usurai pari a 400.000 mensili fino al febbraio del 1996 e di 800.000 mensili dal marzo 1996 fino a tutto il 1997 (tasso d'interesse annuale al 42,67 %) nonché il corrispettivo del prestito di 2.000.000 interessi usurai pari a L. 200.000 mensili dal 1-1-1997 al 31-12-1997 (interesse annuale applicato pari al 100 per cento) ed in corrispettivo del prestito di 5 milioni interessi usurai pari a L. 500.00 mensili dal 1-1-1997 al 31-12-1997 (interesse annuale del 120 (120%) ed una forza dello sconto di un assegno dell'importo di 3 milioni cambiato a giorni 40, interessi usurai pari a 400 mila lire (tasso annuale 164,94%).

Leonardo Cerami è inoltre accusato di minacce nei confronti della Fasciana e di estorsione.

Michele Nicosia, Amedeo Nicosia sono entrambi imputati di usura: il primo per un prestito di 1.320.000 con un tasso di interesse pari al 164,633 per cento tra il 1994 e il 1995 e Amedeo Nicosia per un prestito di 9 milioni interessi usurai pari a un milione mensile per tre anni dal gennaio 1994 al giugno 1998; Calogero Nioletti è imputato di usura per un prestito di 4 milioni sempre alla Fasciava con interesse annuale applicato pari al 150%; Giovanni Beccarla è imputato di usura per un prestito alla Fasciava di 7.700.000 applicato interessi usurai pari al 199,09 % e il ciglio Leonardo Beccaria è imputato di minacce a Fasciava. Il processo inizierà stamani.

Emanuele Fonte